

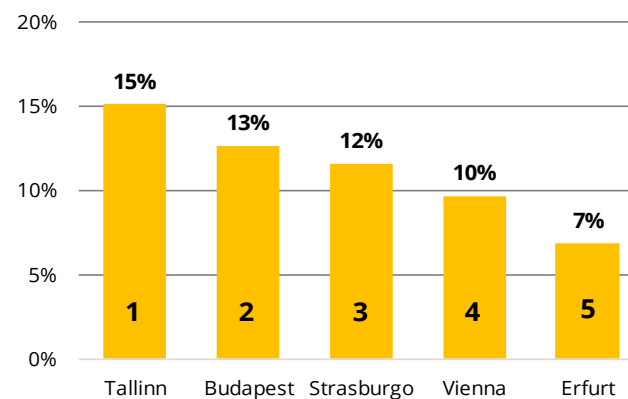
> Mercatini di Natale: un'occasione per il territorio

Sarà l'atmosfera che viene creata nelle città addobbate a festa, saranno i numerosi eventi organizzati all'insegna dello svago e della condivisione, sarà la variegata offerta di prodotti da acquistare come doni per amici, parenti o anche per se stessi, ma i mercatini di Natale stanno avendo sempre più successo ed ormai iniziative di questo genere vengono organizzate in gran parte delle città. Manifestazioni che sono riuscite a diventare una vera e propria motivazione per lo spostamento, una proposta esperienziale di vacanza invernale alla base di molti pacchetti creati ad hoc da agenzie di viaggio e tour operator, opzioni della durata di due giorni o long weekend che solitamente prevedono la combinazione di due mercatini e la visita culturale alle attrazioni delle rispettive città.

Una tradizione antica, quella dei mercatini, che affonda le sue radici nella zona della Germania e dell'Alsazia nel 1400 quando gruppi di commercianti hanno dato avvio a piccole fiere cittadine della durata di qualche giorno. Un format che oramai è stato esteso nella maggior parte dei casi alla durata di oltre un mese, a partire dalla fine di novembre fino all'Epifania. Da qualche anno questi eventi natalizi vengono premiati a livello europeo con il titolo *European Best Christmas Market*, che nell'edizione 2019 è stato assegnato al mercatino di Tallinn, un primo posto appartenuto per tre anni consecutivi - 2016, 2017 e 2018 - a Zagabria. Sono circa

200.000 i viaggiatori che ogni anno votano, attraverso una procedura online, il proprio mercatino preferito tra le destinazioni partecipanti. L'edizione 2019 ha visto la votazione da parte di 208.424 viaggiatori da 106 paesi, il 66% dei quali provenienti dall'Europa, con un grande seguito anche sui canali social con oltre 500.000 condivisioni. Il mercatino vincitore ha ottenuto il 15% dei voti totali, seguito da quelli di Budapest, Strasburgo, Vienna ed Erfurt tra i primi posti della classifica.

> **Graf. 1** Top 5 European Best Christmas Markets 2019 e percentuale di voti ricevuti



Fonte: elaborazioni Risposte Turismo su dati European Best Destinations, 2018.

Tra le nazioni con più destinazioni inserite nella top 20 figurano la Germania con altri cinque mercatini (Aquisgrana, Lipsia, Dresda, Colonia, Norimberga), che accolgono da uno a due milioni e mezzo di visitatori l'anno, e la Francia con altri tre (Montbeliard, Metz, Amiens) con risultati ugualmente soddisfacenti in termini di affluenza.

Nel caso francese, Le Figaro ha inoltre stilato la lista dei mercatini più frequentati del paese, indicando, oltre a quello della capitale, Reims con circa un milione di visitatori annui di cui un terzo rappresentato da turisti, Strasburgo con oltre due milioni di visitatori di cui il 30% stranieri e con un giro d'affari tra mercatino, ricettività, ristorazione e commercio pari a circa 250 milioni di euro, e Colmar, che attira un milione e mezzo di visitatori, circa la metà del totale dei flussi turistici annui.

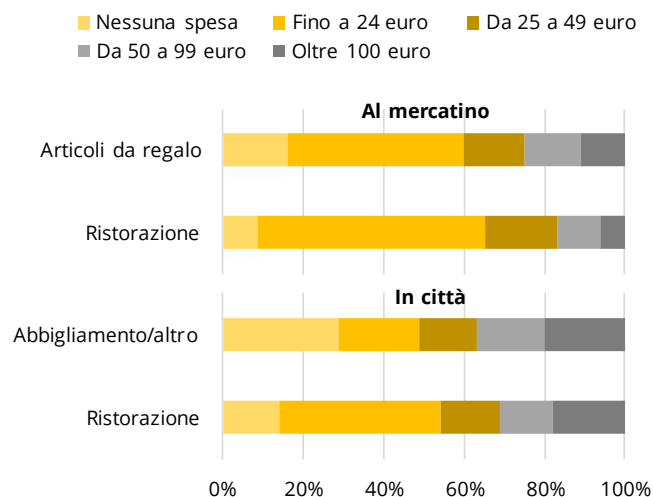
Un'iniziativa, quella del concorso che decreta il migliore mercatino natalizio europeo, che unisce e racconta le esperienze dei singoli viaggiatori e che contribuisce alla crescita dei flussi turistici nei luoghi premiati. Ne è testimonianza la prima citata capitale croata che ha registrato un +40% di visitatori in città rispetto agli anni precedenti la sua vittoria ed i numeri crescono di anno in anno: +12% di arrivi e +16% di presenze nell'edizione natalizia 2018, principalmente da nazioni di prossimità come Bosnia ed Erzegovina, Austria, Slovenia ed Italia, ma anche un aumento da paesi asiatici come Singapore, Malesia e Filippine. Anche sul web l'Avvento a Zagabria ha riscosso successo, registrando oltre 38 milioni di ricerche su Google, a conferma della grande visibilità che viene data al vincitore del concorso in termini di promozione durante l'intero l'anno. L'Italia non rientra nella classifica, è tuttavia indubbio il grande richiamo dei mercatini nostrani, in particolare quelli del Trentino Alto Adige rappresentati in primis da Bolzano e Trento.

28ª edizione per il mercatino di Bolzano, svoltosi dal 22 novembre al 6 gennaio, e che ogni anno registra circa 600.000 visitatori nelle oltre 80

bancarelle tra stand gastronomici, di artigianato e prodotti di qualità. Numerose le iniziative per unire le spese natalizie alla visita della città, tra cui la consueta Lunga Notte dei Musei che il 7 dicembre ha consentito agli interessati la visita dei nove complessi museali aderenti fino all'una di notte, totalizzando oltre 16.000 ingressi. Alto Adige che in occasione dei mercatini natalizi di Bolzano, Brunico, Bressanone, Merano e Vipiteno sta puntando sempre più sulla mobilità verde, creando offerte interessanti per il trasporto ferroviario grazie alla collaborazione con gli operatori Deutsche Bahn, ÖBB e Trenitalia. Tra gli obiettivi, la sensibilizzazione all'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili, l'indirizzamento dei flussi turistici nei giorni infrasettimanali e la spinta verso una durata maggiore dei soggiorni attraverso pacchetti che prevedono convenzioni tra le strutture ricettive e le società ferroviarie. Mercatini altoatesini che, secondo uno studio realizzato nel 2017 dall'Istituto di ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano, hanno influito per oltre l'87% del campione intervistato sulla scelta di visitare l'Alto Adige, prevedendo per il 65% almeno un pernottamento e per due turisti su tre la visita di più di un mercatino. Oltre alla scoperta dell'offerta presente nelle bancarelle, le tre attività preferite da svolgere durante il soggiorno risultano essere la degustazione dell'enogastronomia tipica, fare shopping e visitare il centro storico delle città, cui si aggiungono escursioni, occasioni di wellness e pratica di sport invernali: attività che abbracciano quindi più settori sfruttando "l'effetto mercatino".

Effetto stimato in circa 90 euro di spesa media procapite giornaliera in ristorazione, capi d'abbigliamento ed altri articoli all'interno delle città altoatesine ospitanti i mercatini, oltre ai quasi 50 euro spesi in articoli da regalo e vitto tra le bancarelle.

> Graf. 2 *Spesa media procapite giornaliera durante i mercatini in Alto Adige*

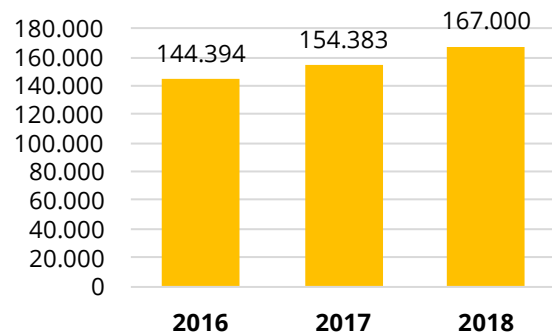


Fonte: IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano, 2017.

Il mercatino di Trento è giunto alla sua 25^a edizione con apertura dal 24 novembre al 6 gennaio, una manifestazione che quest'anno ha visto un cambiamento dal punto di vista dell'ente organizzativo, non più Trento Fiere ma l'APT di Trento. 92 gli espositori presenti tra Piazza Fiera e Piazza Battisti, di cui 36 di artigianato locale, 32 di prodotti del territorio e 22 di enogastronomia regionale, un format ormai consolidato e che anche quest'anno ha ottenuto un bilancio positivo

sia per numero di visitatori che in termini di soddisfazione espressa dai commercianti coinvolti. Sono stati registrati, infatti, 1,5 milioni di visitatori, un incremento del 27% rispetto all'edizione 2017, segnando sempre più la differenza di numeri rispetto ai 400.000 visitatori che vennero accolti nel 2000. Durante il solo weekend dell'Immacolata, tra le casette e le 400 bancarelle della Fiera di Santa Lucia si sono contati oltre 100.000 persone e circa 200 pullman. Arrivi turistici da 52 paesi ed oltre 160.000 le presenze nelle strutture ricettive dell'area di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi durante il periodo di svolgimento della manifestazione, circa l'8% in più rispetto all'edizione precedente.

> Graf. 3 *Presenze negli esercizi ricettivi durante il mercatino di Trento, ultime tre edizioni*



Fonte: APT Trento, 2019.

Incrementi dovuti anche alla grande promozione messa in atto dall'organizzazione: dai questionari compilati da oltre 2.500 visitatori si evince infatti come la notorietà della manifestazione ed il passaparola abbiano contribuito alla conoscenza dello stesso, seguite dal web, i social network ed

altri strumenti. Grande successo anche per la ruota panoramica, che ha registrato un'affluenza di 1.200 persone, di cui il 60% straniero ed il 40% tra italiani e residenti. Una manifestazione che costituisce un punto di forza nella promozione della città ed del territorio, unendo occasioni di conoscenza, cultura e divertimento, anche sulla neve grazie agli oltre 20 chilometri di piste da sci su una superficie sciabile di circa 70 ettari nel comprensorio del Monte Bondone.

Più recente rispetto ai casi precedentemente menzionati, ma non per questo di minor risonanza, il mercatino di Verona, svoltosi dal 16 novembre al 26 dicembre, è arrivato all'undicesima edizione, organizzata dal Comune di Verona in collaborazione con il Christkindlmarkt di Norimberga. Oltre 100 gli espositori presenti in tutto il centro storico e circa 5 milioni i visitatori attesi all'ultima edizione della manifestazione, sulla scia del già ottimo risultato ottenuto nel Natale 2017 quando l'area del veronese richiamò oltre 4 milioni e mezzo di

visitatori, di cui più della metà nella città di Verona nel mese di dicembre. Numeri che testimoniano il sempre maggiore successo di questa manifestazione se confrontati con i 60.000 visitatori registrati nel 2007 al termine della prima edizione. Forte lo slancio verso l'internazionalizzazione della manifestazione attraverso la promozione del mercatino all'estero, inserendolo in un pacchetto territoriale composto anche da Gardaland, il Villaggio di Natale di Flover a Bussoleto, il Parco Natura Viva, il Museo Nicolis di Villafranca ed il borgo di Malcesine sul lago di Garda. Questo è uno degli esempi di come i mercatini di Natale possano costituire un'occasione per il territorio per proporre e promuovere più elementi del contesto locale dando avvio ad una rete di diversi operatori: una *Christmas experience* completa, costituita da un lato dallo shopping natalizio e dall'offerta di divertimento per tutte le età nel contesto del mercatino, e dall'altro da spunti di visita e scoperta del territorio circostante.